

Viaggio al Circolo polare Granchi “alien” e “cani solari” del grande Nord

■ *Napapijri* in finlandese significa *circolo polare artico*, dalle parti della Norvegia, Svezia, Finlandia e Russia, dove abitano ancora i Sami. Un'antica popolazione nomade con una propria lingua e una propria identità legata allo sciamanesimo. Là sulle coste delle gelide acque dai ghiacciai perenni affiorano - insieme agli iceberg - giganti granchi rossi, come enormi ragni che possono pesare 12 chili e misurare 2 metri da una zampa all'altra. Questi “alien” vengono chiamati dai pescatori norve-



gesi «l'armata rossa di Stalin». Mostri marini che sono però cibo prelibato per esanimi turisti, scampati alle temperature artiche, tra i 10 e i 40 gradi sotto zero. A meno 35 l'aria entra in gola come una sottilissima lama che si scioglie in bocca. Sono alcuni dei resoconti del-

le avventure “artiche” più indimenticabili che si trovano nel libro *Atlante del Grande Nord* (*Il Saggiatore*, pp. 254, euro 20), della vulcanologa, giornalista e divulgatrice scientifica **Sabrina Mugnos**.

Si incontrano i “cani solari” o “pareli” chiamati così in meteorologia, che indicano nel cielo la comparsa di macchie luminose ai lati del sole, come se fossero tre soli. C'è la casa di Babbo Natale in Lapponia, a Rovaniemi. Si scoprirà che è ancora accesa la disputa su dove sia realmente Capo Nord, conquistato “via terra” dall'archeologo italiano Giuseppe Acerbi nel 1798. E dopo geysir esplosivi, vulcani sotto la neve, iceberg lungo la rotta, si potrà assistere allo spettacolo più suggestivo: le aurore boreali.

Andrea Campriccoli